



**Musei: opportunità da valorizzare
per le persone sorde**
*Incontro di formazione sull'accessibilità
rivolto agli operatori museali*

**Non solo “abbattimento” delle barriere ma
prospettive di lavoro inclusive: breve ricognizione
nelle norme**

9 aprile 2021

Gabriele Gamberi
Fondazione ASPHI Onlus

Fondazione i cui soci sono imprese
www.asphi.it

Ricerca, formazione, informazione, consulenza, progetti

Ambiti di applicazione:

- Scuola
- Lavoro
- Partecipazione sociale
- Età anziana
- Accessibilità
- Cultura dell'inclusione
- Terzo settore

sedi a Bologna, Milano, Torino, Roma



Legge 30 marzo 1971, n.118

«Norme in favore dei mutilati ed invalidi civili»

Per facilitare la vita di relazione dei mutilati e invalidi civili gli edifici pubblici o aperti al pubblico e le istituzioni scolastiche, prescolastiche o di interesse sociale di nuova edificazione dovranno essere costruiti in conformità alla circolare del Ministero dei lavori pubblici del 15 giugno 1968 riguardante l'eliminazione delle barriere architettoniche anche apportando le possibili e conformi varianti agli edifici appaltati o già costruiti all'entrata in vigore della presente legge

Legge 9 gennaio 1989, n. 13, recante: **«Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati»**

Amplia il concetto di barriera architettonica:

gli ostacoli che limitano o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione di parti, attrezzature o componenti;

E per la prima volta si citano le persone sorde:

la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi

Decreto ministeriale 28 marzo 2008

«Le Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi d'interesse culturale»

Introduce riferimenti a Classificazione ICF e Convenzione ONU

Le linee guida prendono in considerazione la complessità delle forme di disabilità, ponendo attenzione a diverse tematiche, non solo barriere architettoniche ma anche percettive



Legge 3 marzo 2009, n. 18

«Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità»

Articolo 30

Partecipazione alla vita culturale e ricreativa, agli svaghi ed allo sport

Gli Stati Parti riconoscono il diritto delle persone con disabilità a prendere parte su base di uguaglianza con gli altri alla vita culturale e adottano tutte le misure adeguate a garantire che le persone con disabilità:

- (a) abbiano accesso ai prodotti culturali in formati accessibili;
- (b) abbiano accesso a programmi televisivi, film, spettacoli teatrali e altre attività culturali, in formati accessibili;
- (c) abbiano accesso a luoghi di attività culturali, come teatri, musei, cinema, biblioteche e servizi turistici, e, per quanto possibile, abbiano accesso a monumenti e siti importanti per la cultura nazionale.

Pubblicazione in Gazzetta Ufficiale - 12 dicembre 2017

II° Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità in attuazione della legislazione nazionale e internazionale ai sensi dell'art. 3, co. 5, della legge 3 marzo 2009, n. 18.

Capitolo 8

LINEA DI INTERVENTO 6

Promozione e attuazione dei principi di accessibilità e mobilità



AZIONE 6

AREA ACCESSIBILITÀ AI BENI STORICO-ARTISTICI E PIU' IN GENERALE AL PATRIMONIO CULTURALE

Tipologia di azione:

Eventuale aggiornamento/integrazione e più ampia diffusione delle “Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi d’interesse culturale” approvate con Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 28 marzo 2008

Obiettivo

Ampliare il numero di siti d’interesse culturale fruibili dalle persone con bisogni specifici anche attraverso un’ampia diffusione tra addetti ai lavori delle modalità e accorgimenti per rendere i siti accessibili, attraverso adeguate modalità di informazione e comunicazione all’utenza, anche in relazione alle indicazioni per favorire l’orientamento o la comunicazione, nonché attraverso azioni di sensibilizzazione e formazione degli operatori culturali, pubblici e privati.

Azioni specifiche

- a) Predisposizione di ulteriori documenti di indirizzo o linee guida che approfondiscano le tematiche inerenti l’accessibilità relativamente a specifiche tipologie di beni culturali anche attraverso la condivisione di “best practice”;
- b) Predisposizione di documenti di indirizzo o linee guida che approfondiscano le tematiche inerenti la comunicazione dei valori simbolici e culturali di un contesto storico anche a persone con disabilità anche attraverso la condivisione di “best practice”.



c) Coinvolgimento di Università e dei Consigli Nazionali degli ordini professionali che hanno competenza in materia, al fine di predisporre specifici percorsi formativi, sia nell'ambito degli insegnamenti ordinari, sia attraverso moduli specialistici o corsi di formazione professionale.

Sostenibilità economica

Gli interventi per l'accessibilità sui beni culturali sia in termini di azioni di tutela che di valorizzazione, poiché potenzialmente coinvolgono tutti gli utenti, devono essere intesi come parte integrante della gestione del bene e quindi attuati nell'ambito degli ordinari stanziamenti di bilancio (sia per quanto attiene la loro realizzazione che la successiva manutenzione). Anche per quanto attiene la formazione e l'aggiornamento professionale, tutti i percorsi formativi devono rientrare nell'ambito delle attività ordinarie sia a livello universitario che professionale. Tale aspetto è indispensabile per cambiare l'attuale approccio culturale: non più intervento specialistico per pochi individui "sfortunati" da realizzare occasionalmente quando capita e con finanziamenti specifici, ma azioni ordinarie per migliorare la fruizione e la comprensione dei nostri beni culturali per tutti in qualsiasi contesto.

DEFINIZIONE DI MAINSTREAMING

(integrazione nelle pratiche abituali, nelle norme ordinarie, ecc.)



AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE :

Tra i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile (**Sustainable Development Goals - SDGs**), almeno tre mirano a valorizzare il tema dell'accessibilità alla cultura.

- **Obiettivo 4** si propone di «garantire un accesso equo a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale delle categorie protette, tra cui le persone con disabilità».
- **Obiettivo 10** riguarda la **riduzione delle disuguaglianze**, compresa la disparità nell'accesso a servizi fondamentali di qualità. Individua specifici indicatori per monitorare i risultati, quali l'**inclusione sociale, economica e politica dei cittadini, senza alcuna discriminazione**.
- **Obiettivo 11** mira ad intensificare gli sforzi per **proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo** (11.4).



Web Content Accessibility Guidelines (WCAG) 2.1

Pianificazione di supporti audio e video :

pianifica l'accessibilità sin dall'inizio del progetto, per risparmiare tempo e denaro. Ad esempio, la descrizione integrata è più facile e migliore per l'accessibilità e deve essere inclusa nella sceneggiatura prima delle riprese.

Contenuto audio e contenuto video :

Rendi accessibile il nuovo contenuto audio e video. Evita le barriere di accessibilità durante la pianificazione, la sceneggiatura, lo storyboard e la registrazione dei tuoi media.

Descrizione audio delle informazioni visive :

fornire una descrizione in modo che le persone non vedenti e altri che non possono vedere il video ottengano adeguatamente le informazioni visive necessarie per comprendere il contenuto. Ciò include cose come grafici, grafici e testo come nomi di oratori, titoli e indirizzi di posta elettronica.

Didascalie / Sottotitoli :

fornire didascalie (chiamate anche "sottotitoli") in modo che le persone non udenti e ipoudenti ottengano una versione testuale del parlato e le informazioni audio non vocali necessarie per comprendere il contenuto.

Trascrizioni :

fornire una trascrizione, ovvero una versione testuale del parlato e delle informazioni audio non vocali. Idealmente, rendila una trascrizione descrittiva che includa anche la descrizione testuale delle informazioni visive. Le trascrizioni descrittive sono necessarie per fornire contenuti video a persone sorde e cieche.



IL DIGITALE APPLICATO ALL'ARTE

Fondazione ASPFI e Fondazione LINKS hanno redatto un report che ha l'obiettivo di esplorare il potenziale delle tecnologie digitali per migliorare la qualità di vita delle persone con disabilità attraverso la costruzione di esperienze di fruizione multisensoriali di contenuti artistico-culturali, sia in presenza sia da remoto.

Il documento analizza le molteplici innovazioni offerte dal web e dalla tecnologia, nell'ambito specifico di utilizzo mirato a consentire una migliore accessibilità e ad arricchire l'esperienza di fruizione del patrimonio artistico - culturale.



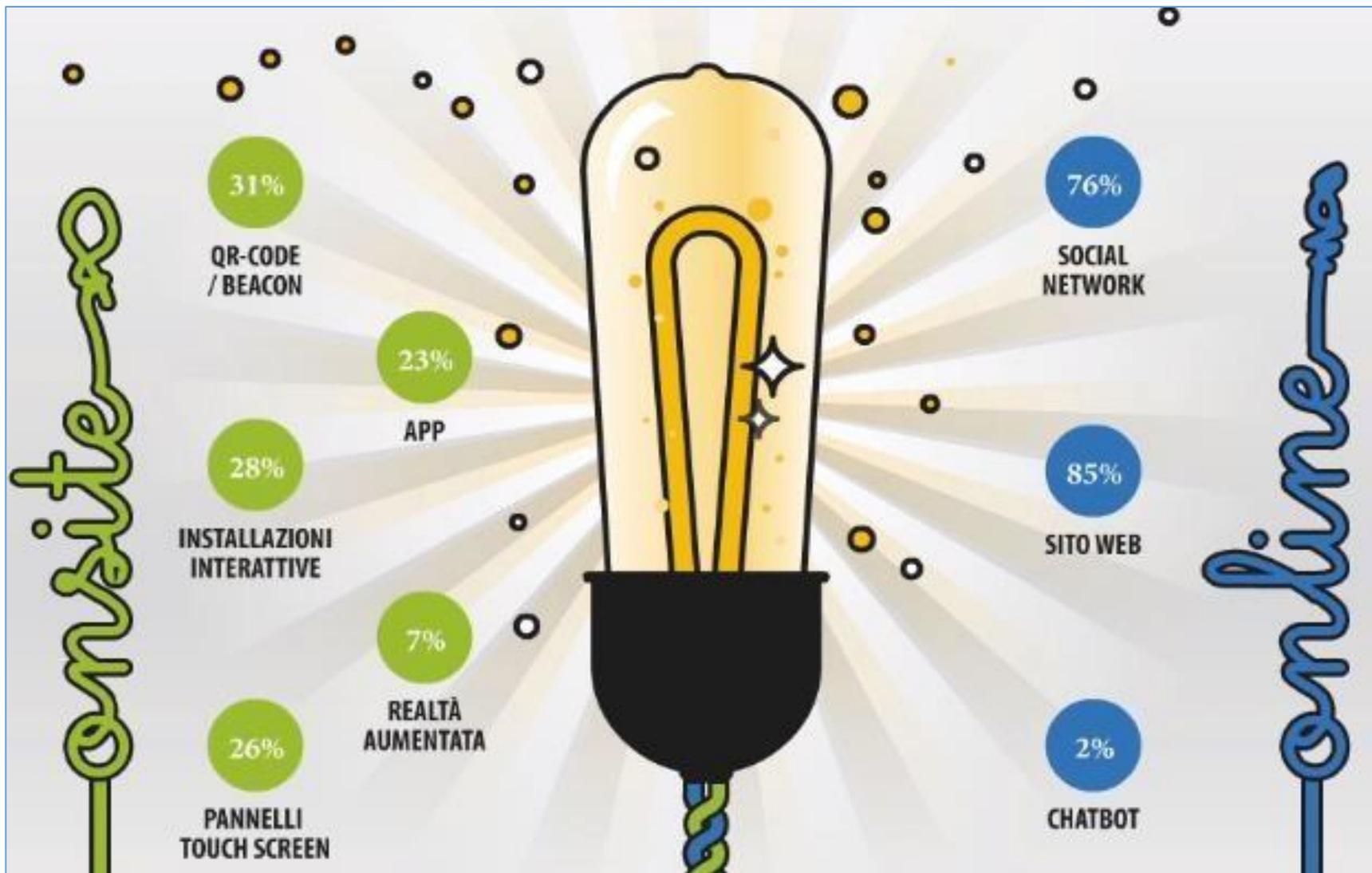
A fronte di una crescita significativa del numero di visitatori, si registra però ancora **un forte deficit nell'utilizzo del digitale a supporto. In Italia solo un museo su dieci (10,4%) ha effettuato la catalogazione digitale del proprio patrimonio.**

Anche l'utilizzo da parte dei musei italiani di tecnologie interattive e strumenti digitali che consentano di arricchire l'esperienza di visita e l'engagement del pubblico appare ancora limitato **(solo il 44,7% delle strutture censite dall'ISTAT)**. Da un'indagine condotta dall'Osservatorio Innovazione Digitale nei Beni e Attività Culturali della School of Management - PoliMi emerge che:



In linea con una realtà che sconta un certo deficit, dove il digitale non è ancora pienamente sfruttato in tutto il suo potenziale, anche le barriere fisiche e sensoriali che impediscono alle persone con disabilità il pieno accesso alle risorse culturali insistono in misura consistente.

Secondo i dati Istat 2018, solo la metà dei musei italiani è adeguatamente attrezzata per garantire l'accessibilità degli spazi e fruibilità delle raccolte agli utenti con disabilità; la maggior parte di questi sono presenti in Umbria (64,2%), Emilia-Romagna (61,8%), Lombardia e Lazio (entrambe 60,7%).



Fonte: Osservatori.net – «Il viaggio nella cultura è digitale: chi guida?»



IL DIGITALE APPLICATO ALL'ARTE

QUESTIONI APERTE

La difficoltà a reperire dati e letteratura sul tema rimanda a un mondo il cui potenziale rimane ad oggi in gran parte inesploso.

- Tale carenza potrebbe essere colmata, **supportando gli enti a dotarsi di un piano strategico specifico sul tema, come parte integrante della più ampia strategia digitale.**

I casi analizzati in Italia e all'estero rilevano uno scenario in fase sperimentale. Rarissimamente i progetti con approccio digitale a vantaggio dell'utente con disabilità sono parte integrante della strategia museale e/o vengono avviati in maniera sistematica.

- L'utilizzo del digitale per amplificare l'esperienza sensoriale in campo artistico-culturale potrebbe rappresentare nei prossimi anni **un'opportunità in tema di ricerca e sviluppo e di business per imprese e startup di un ampio spettro di settori.**



IL DIGITALE APPLICATO ALL'ARTE

QUESTIONI APERTE

Opportunità di occupazione per le persone con disabilità nell'ambito delle organizzazioni della cultura, in ambiti anche collegati al miglioramento dell'accessibilità e fruibilità (sviluppatori di siti WEB, gestione dei social, utilizzatori di stampanti 3D, preparazione di materiali di documentazione, attività di catalogazione e digitalizzazione, ecc.).

Opportunità di creare un «disability manager» dell'organizzazione culturale



Gabriele Gamberi
Fondazione ASPHI Onlus
www.asphi.it
ggamberi@asphi.it
cell 334 6304682